

Data:
giovedì 29.10.2015

la Repubblica FIRENZE

Estratto da Pagina:
VIII

L'AEROPORTO

Tentazione Ryanair "Con la pista lunga valuteremo Peretola"

AEROPORTO, la nuova pista di 2.400 metri fa gola anche a Ryanair. «Quando Peretola avrà la pista di 2400 metri valuteremo i benefici, Firenze ha un vantaggio in termini numerici sulla popolazione», dice il direttore commerciale David O'Brien, presentando quattro nuove rotte in partenza da Pisa.

Anche se, proprio O'Brien, a nome della compagnia irlandese low-cost che vale il 60% del traffico dello scalo, ribadisce la posizione contraria alla fusione ormai realtà degli scali di Firenze e Pisa: «Crediamo che la competizione sia meglio della collaborazione». Ma le polemiche non finiscono qui. Perché nello stesso giorno i 5 Stelle se la prendono con l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli che, il giorno prima, a nome del governo toscano aveva annunciato di essere pronto a rivedere quanto scritto nel Pit e a passare da una pista di 2.000 a una di 2.400 metri.

«Questo conferma la nostra predizione: ovvero che la pista di 2.000 metri era un bluff elettorale di Rossi e del Pd. Hanno ingannato centinaia di migliaia di cittadini della città metropolitana fiorentina, interessati dalle conseguenze di un'opera che è uno scempio», accusa la consigliera Irene Galletti. E ancora: «Toscana Aeroporti Spa ha la Regione Toscana quale azionista. Quindi Rossi da una parte fa scrivere nel Pit, prima delle elezioni, lunghezza della

pista 2.000 metri e dibattito pubblico, dall'altra manda avanti Ceccarelli con un sì a 2.400 metri». Senza neppure tenere il dibattito pubblico: «Eppure è doveroso e dev'essere realizzato prima dell'opera, altrimenti è inutile. Costa 150 mila euro? Siamo disposti a pagarlo con i tagli dei nostri stipendi», dice il capogruppo 5 Stelle Giacomo Giannarelli.

La Rete dei comitati non la pensa molto diversamente: «Questo progetto è un concentrato di illegalità. Un masterplan, cioè un progetto preliminare, presentato alla Valutazio-

Da 2.000 a 2.400 metri:
i 5 Stelle e la Rete dei
comitati accusano
la giunta Rossi

ne di impatto ambientale al posto del progetto definitivo. Uno studio di impatto ambientale lacunoso e su dati non completi o non aggiornati. Una valutazione ambientale su una pista di 2.000 metri e non di 2400 come quella sottoposta a Via. Un piano di utilizzo delle terre di scavo assente», fa presente Paolo Baldeschi a nome della Rete toscana di cui fa parte il professor Asor Rosa. Mentre sul 'dibattito pubblico', per quanto previsto dalla legge «Rossi ha taciuto e tace tuttora». (m.v.)

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.